

Roma, 17 giugno 2014

Al Presidente del Gruppo PD Senato  
*Sen. Luigi Zanda*  
Al Vicesegretario PD  
*On. Lorenzo Guerini*  
E p.c. Al Presidente del Gruppo PD Camera  
*On. Roberto Speranza*

Carissimi Luigi e Lorenzo,

tra le tante cose che dalla Camera dovranno essere riviste al Senato, sta ora per arrivare l'Atto Camera 1864-A "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea" –Legge europea 2013-bis.

Come certo voi sapete, tra i moltissimi emendamenti a questo provvedimento ce ne è stato anche uno con il quale si proponeva di modificare la Legge 11 febbraio '92 n. 157, recante norme per la protezione per la fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, emendamento con il quale si chiedeva di abolire l'uso dei richiami vivi per la caccia.

Purtroppo, l'emendamento è stato bocciato con l'apporto significativo del nostro Gruppo alla Camera, che è stato quindi oggetto di critiche pesantissime da tutto il mondo animalista e non solo.

Infatti non sono solo gli animalisti ad avere attenzione a questi temi, ma tante sono le donne e gli uomini del nostro Paese sensibili alla tutela animale, tanti quelli che pensano che per mantenere un senso di rispetto civile nei confronti dell'ambiente e degli esseri senzienti vadano almeno evitate quelle pratiche di caccia antiche quanto barbare.

Per rispondere coerentemente a queste sollecitazioni della società civile intendo presentare in Senato una proposta emendativa all'atto in questione con la quale correggere il testo votato alla Camera, eliminando i richiami vivi dalle pratiche di caccia.

Sono convinta che così noi tutti potremo portare a termine una questione giusta in sé, consentendo al Partito Democratico di poter vantare una corrispondenza più piena con il sentire della maggioranza assoluta degli italiani sul tema della tutela degli animali.

Mi auguro anche che una più attenta riflessione consenta al nostro Gruppo di poter sostenere l'emendamento recuperando il gap fin qui determinato.

Conto dunque sul vostro sostegno per ottenere questo risultato.

Cordialmente

Sen. Silvana Amati